

Il documento unitario tra Confindustria Livorno Massa Carrara e le segreterie confederali Cgil, Cisl, Uil ¹

Nel 2019 questa associazione cercando di promuovere la discussione sul futuro del lavoro nella città e nella costa della Toscana, ha invitato a partecipare i sindacati delle imprese, quelli dei lavoratori e le associazioni del terzo settore.

Infatti durante la iniziativa del 14 febbraio 2019 sono intervenuti i cosiddetti corpi intermedi con loro analisi e proposte, come non accadeva da tempo.

Quanto emerse fu trascritto sulle pagine del volume: **Livorno 2019 - per una rinascita possibile.**

Il 18 ottobre 2019 i sindacati firmarono insieme il documento-agenda che trovate qui: <http://www.livornocgil.it/evidenza/intesa-confindustria-sindacati-lo-sviluppo-del-territorio>

Questo il comunicato di sintesi:

"Confindustria Livorno Massa Carrara e le segreterie confederali CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto un'agenda contenente le linee strategiche riferite alle priorità di politica industriale del territorio.

"La reindustrializzazione della costa toscana costituisce l'obiettivo primario delle politiche industriali. In seguito alle tornate elettorali per il Parlamento europeo e per alcuni Comuni del territorio ad alto tasso di presenza industriale, è opportuno un riesame delle priorità dell'agenda strategica, con l'auspicio che possano finalmente prendere avvio le iniziative di consolidamento e rilancio.

"Le aspettative del sistema industriale si potranno realizzare se riusciremo ad adottare un metodo di relazioni istituzionali che abbia continuità operativa, con l'obbiettivo di creare sviluppo e lavoro di qualità.

"Siamo infatti convinti che lo sviluppo possa realizzarsi soltanto attraverso una forte alleanza di territorio che valorizzi requisiti e capacità esistenti, compensando finalmente la contraddizione della Toscana a due velocità e creando un forte asse socio-economico che colleghi l'area metropolitana con la costa."

Nel mese di novembre 2019 il presidente della Cciaa Maremma e Tirreno Ing. Riccardo Breda, coordinò il tavolo di tutte le categorie e dei sindacati arrivando alla stesura del documento - Livornovaavanti - che indica le priorità ed il cronoprogramma per la loro realizzazione. Ecco il link :

<https://livornopress.it/wp-content/uploads/2019/11/Tavolo-sviluppo-LI-bozza-12.11.2019-vs.11.11.2019.pdf>

-Darsena Europa: rigoroso rispetto di un cronoprogramma con tempi certi per il completamento dell'opera e delle interconnessioni con le altre infrastrutture (retroporto, interporto, ferrovia, ecc.). **-microtunnel nel Canale del Marzocco:** tempi certi per la conclusione

-collegamento ferroviario passeggeri: tra le infrastrutture costiere (porti, aeroporto) e la città metropolitana di Firenze, al fine di consentire un celere collegamento con la linea dell'alta velocità. Definizione dell'intervento volto al potenziamento della linea esistente. Collegamento ferroviario merci: Ultimo Miglio e collegamenti efficienti del Porto di Livorno con i maggiori terminal interni italiani, ubicati nelle aree produttive del Paese, sfruttando anche l'opportunità della rete TEN-T. Associazione " per la Rinascita di Livorno" .

¹ Da: Pubblicazione "Livorno, porta a mare della Toscana". Settembre 2020

-Costituzione di una Commissione Tecnica RFI-AdSP-Regione Toscana-CCIAA. -
Porto di Piombino: S.S.398, Bretella del Capezzolo – Raccordo con il Corridoio Tirrenico: potenziamento del tracciato stradale, definizione di un nuovo cronoprogramma e rispetto rigoroso della tempistica per la realizzazione.

- bonifiche aree SIN: accordo di programma per finanziamento e definizione cronoprogramma

Fra le azioni da intraprendere, assume altresì priorità particolare la richiesta di riconoscimento di una Zona Economica Speciale (ZES) o, in subordine, la possibilità di istituire almeno una Zona Logistica Semplificata (ZLS) per i porti di Livorno e Piombino. Tavolo di Lavoro per lo sviluppo del territorio della provincia di Livorno 14.

Con la visita in città del ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e il successivo decreto che autorizza le ZES - *zona economica speciale*- e/o ZLS - *zona logistica semplificata*- all'area costa di crisi complessa, si è chiuso l'anno 2019.

Nei mesi invernali la discussione si è incentrata su alcuni temi come il nuovo ospedale, il progetto Eni, la Darsena Europa, la bonifica dell'area a terra tra la raffineria ed il porto, la de perimetrazione dell'area a mare ancora interna al vecchio SIN, la Tirrenica. La covid-19 ha rallentato ogni operazione.

Per l'ospedale dopo la convenzione Regione-Asl è stato approvato dalla G.M. il progetto di fattibilità. Si tratta dei volumi che saranno utilizzati.

Per Eni, i sindaci di Collesalveti e Livorno hanno precisato che il progetto sarà valutato quando sarà reso noto.

La procedura per la ZES è passata per la istruttoria nella competenza della Regione Toscana.

Per la D.E. e gli altri lavori previsti nel porto il consiglio comunale di Livorno ha approvato a maggio 2020 un atto di indirizzo che sollecita gli enti interessati.

Nel luglio 2020 sono stati confermati anche gli impegni del Governo e quindi si aprirà un'ulteriore fase per la ricerca della parte privata.

Il 15 luglio 2020 il presidente della AsdP ha presentato in pubblico un filmato ed ha illustrato lo stato e le previsioni dei lavori.